

SALOTTO MURGIANO

LE CONSEGUENZE ECONOMICHE

DA DOVE PARTE L'INIZIATIVA

Massimo De Salvo, presidente di Confapi è il portavoce di imprenditori e aziende del mobile imbottito del territorio

Tempo di Salone del mobile
Da rinviare a causa del virus?

Si chiede di posticipare la fiera di settore, a settembre o ad altra data

● Il polo materano del mobile imbottito non è più quello di una volta, ma resta pur sempre una realtà industriale che esprime aziende molto attive a livello nazionale ed internazionale.

Da sempre, il Salone del Mobile di Milano è stata una propizia occasione per questo comparto produttivo territoriale (e in genere murgiano) per proporsi all'attenzione generale, un invidiabile trampolino di lancio per farsi conoscere ed apprezzare, anche sul mercato asiatico. Tuttavia, per quanto sta accadendo in conseguenza del coronavirus, il timore è che ad aprile, quando si terrà il prestigioso evento, possano esserci non poche defezioni da parte di acquirenti dell'area asiatica. Vanno in tal senso le preoccupazioni di Confapi Matera, tanto che Massimo De Salvo, presidente della Confederazione delle piccole e medie industrie, facendosi portavoce delle istanze delle aziende del mobile imbottito che partecipano alla più importante fiera internazionale di settore, ne chiede il rinvio a settembre o ad altra data, quando presumibilmente l'epidemia di coronavirus si sarà ridimensionata.

«Il timore più che fondato è che al Salone del Mobile di Milano, dal 21 al 26 aprile - dice De Salvo - la maggior parte dei compratori asiatici sia assente, con un danno enorme per gli operatori ita-



FIERA DEL MOBILE
Gli imprenditori dell'industria del mobile imbottito che partecipano alla più importante fiera internazionale di settore in Italia, stanno chiedendo il rinvio dell'appuntamento a settembre oppure ad un'altra data

liani che guardano con enorme interesse all'immenso mercato dell'Asia. Del resto, la fiera del mobile imbottito che si è appena tenuta a Kiev ha deluso le aspettative proprio a causa della mancata partecipazione dei buyers asiatici. E problemi si annunciano anche per Parigi e Francoforte. Intanto la fiera dell'elettronica di Barcellona, in programma dal 24 febbraio, è stata annullata. Inoltre, alcuni grossi players

del Nord Italia hanno chiesto il rinvio della manifestazione di Milano all'Ente Fiera». Analoga sollecitazione è stata rivolta dal presidente di Confapi Matera a Maurizio Casasco, nella sua doppia veste di presidente di Confapi e di membro del cda della Fondazione Fiera di Milano, rilevando che «al Salone del Mobile partecipano da anni le numerose imprese del mobile imbottito del distretto di Matera. Tuttavia -

evidenzia De Salvo - l'epidemia di coronavirus che proviene dalla Cina ha portato alla disdetta di quasi tutti gli espositori e i buyers provenienti dall'Asia, continente che rappresenta la parte più rilevante della fiera. Se la fiera dovesse tenersi senza la presenza dei compratori cinesi e asiatici in generale, le imprese espositrici dovrebbero essere rimborsate dagli organizzatori».

[e.s.]

le altre notizie

STASERA ALLA CASA CAVA

Cartellone Onyx Jazz Club al via

■ Due giorni di grande musica e di appuntamenti di qualità sono in programma a Matera per il cartellone di Onyx Jazz club e Onyx libro. Si comincia questa sera alle 19 a Casa Cava con la presentazione di "Sassofoni e pistole, storia delle relazioni pericolose tra jazz e romanzo poliziesco" di Franco Bergoglio con indagini musicali di Kevin Grieco e Giuseppe Romaniello. Domani a partire dalle 19 si terrà il secondo appuntamento con Franco Bergoglio e "I giorni della musica e delle rose. Rock, pop, jazz, soul, blues nel vortice del '68". Alle 20 l'azienda agricola di Filomena Carriero e la DiTaranto vini con i taralli del panificio Cifarelli di Matera daranno vita a una degustazione di vini e olii che precederà il concerto "Solo Concert" del bassista, chitarrista, cantante e compositore britannico Richard Sinclair. Biglietto 10 euro. (ridotto 8 euro).

DOMANI LA LECTIO MAGISTRALIS

Massimo Recalcati all'Auditorium

■ Per il ciclo "Ri-Vedere Matera", un palinsesto di 9 incontri che Centodieci, la piattaforma culturale progettata da Banca Mediolanum con il Comune di Matera, domani sera salirà sul palco dell'Auditorium Gervasio in piazza del Sedile, Massimo Recalcati famoso psicoanalista, saggista e accademico italiano, fondatore, nel 2003, di Jonas Onlus: Centro di clinica psicoanalitica per i nuovi sintomi e direttore scientifico della Scuola di Specializzazione in Psicoterapia Irpa di Milano, che terrà una lectio magistralis sul rapporto tra genitori e figli. L'appuntamento è alle 19.30. Lo spettacolo è gratuito previa prenotazione sul sito web www.centodieci.it

KMLT- KARAOKE LIVE MUSIC TALENT

Libere esibizioni in Palestra Area 8

■ Nuovo appuntamento questa sera con il Kmlt- Karaoke Live Music Talent. Uno show unico in cui chiunque potrà esibirsi e cantare il proprio cavallo di battaglia accompagnati dalla musica suonata dal vivo da un gruppo di musicisti. A presentare la serata in programma dalle 20.30 negli spazi della Palestra Area 8 di Matera, Paolo Irene ideatore del contest e cantautore che salirà sul palco al termine del Kmlt. Ingresso 15 euro.

LA STORIA PAOLO DODARO, AMICO DI TANTI MATERANI, SALVATO CON LA FAMIGLIA

«Così siamo fuggiti dall'inferno cinese»

EMILIO SALIERNO

● È in Cina sin da giovane e lì si è affermato come chef e imprenditore della ristorazione, diventando anche una star televisiva.

Paolo Dodaro, calabrese, ha molti amici a Matera che stanno seguendo la sua vicenda.

È stato costretto con la famiglia a fuggire da Wuhan ed è arrivato

all'aeroporto militare di Pratica di Mare con la moglie Susan e il figlioletto Antonio a bordo del velivolo dell'Aeronautica Italiana che li ha prelevati nella Base Raf dell'Oxfordshire, in Gran Bretagna, insieme ad altri italiani. Ora sono in quarantena al Policlinico militare del Celio, a Roma. Dodaro, in Cina, è noto come "Paolo Paolo". Esattamente un anno fa, portò nella città dei Sassi i pezzi da novanta dello Shanghai Puto District Investment



STAR TELEVISIVA «Paolo Paolo» in Cina

vincia di Hunan, non molto distante da Wuhan. Dalla stanza numero 17 del Celio, dice agli amici di Matera di stare bene e, soprattutto, «in salute, così come Antonio e Susan. Riceviamo il massimo dell'attenzione e i controlli sono quotidiani. Coloro che ci assistono sono cortesi e disponibili, non ci fanno mancare nulla. Prelievi di sangue e tamponi, misurazione della temperatura corporea, ma è tutto a posto. Non abbiamo mai avuto febbre o altri sintomi, anche se il tempo non passa mai. Abbiamo tanta fiducia di poterci rimettere subito in azione. Pensiamo agli amici cinesi, qualcuno, purtroppo, lo abbiamo già perso».

Per il capodanno cinese, prima del flagello, Paolo e la sua famiglia erano in ferie in un paesino di montagna, a Yichang. «Quando è scoppiato il disastro - racconta - siamo rimasti bloccati lì, senza poter fare un solo passo a causa dei divieti. Già quella è stata una quarantena, che probabilmente ci ha salvato la vita. Dopo un po', siamo rimasti senza cibo e con un bambino di nemmeno un anno abbiamo temuto il peggio. Ho iniziato a tempestare di telefonate l'Ambasciata d'Italia a Pechino. Da ciò che mi veniva riferito telefonicamente da amici e dalla tv, mi sono reso conto che il guaio in cui ci ritrovavamo era assai grande ed ho subito pensato di andare via dalla Cina. Ma come? Dopo un po', l'Ambasciata ha inviato un



STANZA 17 | Dodaro all'ospedale del Celio

suo dipendente, con l'auto, a prelevarci. Ha fatto sei ore di viaggio. Ci ha caricato e siamo partiti per l'aeroporto di Wuhan, oltre dieci ore senza mai fermarci, se non per il rifornimento di carburante. Pur avendo il pass dell'Ambasciata, non è stato per niente facile superare il cordone sanitario. La situazione era simile ad un coprifuoco in tempo di guerra, scenari apocalittici che pensavo lontani dalla realtà».

Sfiniti, arrivano in aeroporto e dopo altri controlli, finalmente s'imbarcano per l'Inghilterra. Dodici ore di volo, l'atterraggio, poi altre verifiche dei medici italiani e il imbarco sull'aereo inviato dal Governo che li ha portati a Roma. «Anche sull'aereo - dice Paolo - una situazione che mi ha riportato ai film di fantascienza, con i militari a bordo che sembravano astronauti. Ma non stavamo al cinema, era la realtà».

E ora, le prospettive? Il virus è una mazzata a tutto quanto hai costruito in Cina. «Brutto colpo, sì, ma la vita deve andare avanti. Se non dovessi più tornare in Cina, una terra che amo, come i cinesi, dovrò darvi da fare in Italia. Ho tanta fiducia».

Sai che dopo la quarantena, tanta gente continuerà ad avere timore nei vostri confronti? «Lo immagino, ma noi stiamo bene e una certificazione lo dimostrerà. Rientreremo nel mondo a pieno titolo, senza pericoli per nessuno».

ASSUNZIONI IL SINDACO

Personale del Comune e nuovi fondi

● Il sindaco di Matera esprime "grande soddisfazione" per l'approvazione, da parte delle commissioni Bilancio e Affari costituzionali della Camera, dell'emendamento per portare da 750mila a 1 milione e 200mila euro il tetto di spesa per l'assunzione del personale a tempo determinato del Comune, in virtù del regime speciale per Matera 2019. Il provvedimento - sottolinea Raffaello de Ruggieri - ci consentirà di prorogare fino al 31 dicembre 2020, o comunque fino al limite massimo dei 36 mesi continuativi di lavoro, oltre il quale scatterebbero i meccanismi previsti per la stabilizzazione dei precari, i contratti dei 51 dipendenti a tempo determinato. Questi giovani professionisti, con le competenze maturate, rappresentano - spiega il sindaco - una risorsa indispensabile per portare a termine il lavoro già impostato dall'attuale Giunta e per consentire al nuovo governo della città, che si insedierà dopo le elezioni comunali della prossima primavera, di non trovarsi ad operare con un organico insufficiente alle ambizioni e alle aspettative dei materani. Vengono premiati gli sforzi del consigliere del ministro Franceschini e assessore alla Cultura, Giampaolo D'Andrea, dei parlamentari e degli esponenti lucani del Governo che, con un'azione congiunta e coordinata, hanno raggiunto questo importante risultato».

PROGETTI ADOZIONE IN AFRICA

Solidarietà delle guide turistiche

● «Un'adozione a distanza, in linea con il nostro statuto nazionale, che prevede un impegno concreto nel sociale, e con il progetto di inclusione nazionale Tourgether, che si è tenuto anche a Matera in collaborazione con la Parrocchia di San Rocco e la Caritas diocesana. Realizzato col format della visita turistica, il progetto ha permesso agli iscritti, anche stranieri, di conoscere storia e bellezza della città in cui vivono». Così, Luigi Mazzoccoli, referente per la Basilicata di Gti, Associazione guide turistiche italiane, motiva la donazione fatta all'Associazione Basilicata Mozambico - per l'adozione a distanza di un bimbo africano - presente sul territorio e attiva sul fronte del sostegno e dell'educazione all'infanzia con diversi progetti, tesi a togliere da condizioni di abbandono e degrado i più piccoli e in generale a prendersi cura dei cosiddetti invisibili.

«Un modo - conferma Mazzoccoli - per confermare che il turismo non è solo business e che l'arte può essere strumento di umanità». A ricevere l'assegno, consegnato da Mazzoccoli, è stata la responsabile dell'associazione, Imma Papapietro.